

**WELFARE PREVIDENZIALE  
TRA  
SOSTENIBILITA'  
ED  
EQUITA'**

*Milano, 12 dicembre 2016*

### La classifica della Stiftung Marktwirtschaft \*

	In percentuale del Pil	Debito esplicito	+ Debito implicito	= Totale passività
1	Italien	132	-75	57
2	Estland	10	53	63
3	Lettland	41	54	95
4	Ungarn	76	26	102
5	Portugal	130	-21	109
6	Kroatien	85	59	144
7	Deutschland	75	74	149
8	Polen	50	140	190
9	Bulgarien	27	182	209
10	Österreich	84	137	221
11	Rumänien	40	223	263
12	Schweden	45	228	273
13	Litauen	41	238	279
14	Frankreich	96	195	291
15	Dänemark	45	253	298
16	Slowakei	53	267	320
17	Tschechien	43	343	386
18	Niederlande	68	322	390
19	Zypern	108	283	391
20	Griechenland	179	213	392
21	Malta	68	336	404
22	Finnland	59	396	455
23	Vereinigtes Königreich	88	410	498
24	Slowenien	81	464	545
25	Belgien	107	472	579
26	Spanien	99	493	592
27	Luxemburg	23	961	984
28	Irland	107	1064	1171
Ø	EU28	89	177	266

→ Soglia UE 60%

Il debito italiano viene espresso nella sola componente **ESPLICITA**

Ma se ad essa affiancassimo quella **IMPLICITA** il risultato è davvero sorprendente: questo risultato deriva dall'impatto, nel lungo periodo, delle riforme attuate in questi ultimi anni in Italia: **PRINCIPALMENTE LA RIFORMA SULLE PENSIONI**

---

**CIO' CHE E' BENE RICORDARE .....**

- ✓ L'ITALIA HA UN **AVANZO PRIMARIO** ININTERROTTAMENTE DA 21 ANNI : E' L'UNICO PAESE CHE PUO' VANTARE TALE DATO.
- ✓ IL NOSTRO DEFICIT E' PRODOTTO DAL PAGAMENTO DEGLI **INTERESSI SUL DEBITO**: CIRCA 80 MILIARDI DI EURO ALL'ANNO.
- ✓ IL NOSTRO DEBITO E' TRA I PIU' ELEVATI («STATO CICALA») MA A FRONTE DI **RISPARMIO PRIVATO** RISPETTO AL PIL TRA I PIU' ALTI AL MONDO («CITTADINI FORMICHE»)

**I «BUCHI NERI»**

- ✓ IL SOMMERSO: VALE 540 MILIARDI ANNUI, **CIRCA 1/3 DEL PIL E GENERA UN MANCATO INTROITO DI OLTRE 100 MILIARDI DI EURO EVASI ALL'ANNO TRA CONTRIBUTI, IMPOSTE DIRETTE E IVA.**
- ✓ **LE DECINE DI MILIARDI DI EURO (ALMENO 60 L'ANNO) CHE SI PERDONO IN SPRECHI E RUBERIE**

---

**ABBIAMO BISOGNO DI:**

- ✓ **UNA VERA RIFORMA FISCALE CHE RIDUCA DRASTICAMENTE LA PIAGA SOCIALE DELL'EVASIONE**
- ✓ **UNA SERIA POLITICA INDUSTRIALE PER FAVORIRE OCCUPAZIONE E CRESCITA E GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DEL NOSTRO WELFARE**
- ✓ **UNA EFFICACE POLITICA SULL'IMMIGRAZIONE CHE COMPENSI IL BASSO TASSO DI NATALITA' E L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE**
- ✓ **UN SOLIDO SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO CHE SAPPIA SOSTENERE LE IMPRESE E DARE TRANQUILLITA' AI RISPRAMIATORI**
- ✓ **MENO LEGGI CON REGOLE CHIARE E DURATURE PER DARE CERTEZZA AI CITTADINI E AGLI OPERATORI ECONOMICI E FAVORIRE GLI INVESTIMENTI ITALIANI ED ESTERI**

---

## **QUELLO CHE OCCORRE SAPERE SUI “NUMERI DELL’INPS”**

- 1. LA SPESA PREVIDENZIALE AL NETTO DEI “TRASFERIMENTI GIAS” E DELLA “TASSAZIONE SULLE PENSIONI” E’ IN LINEA CON I PRINCIPALI PAESI**
- 2. LA GESTIONE DELLE PENSIONI E’ IN EQUILIBRIO TRA ENTRATE CONTRIBUTIVE E PRESTAZIONI**
- 3. LE PENSIONI «VERE», VALE A DIRE QUELLE FRUTTO DI CONTRIBUTI EFFETTIVAMENTE VERSATI SONO MENO DELLA META’**
- 4. OGNI ANNO OLTRE 100 MLD DI EURO SONO TRASFERITI DALLA FISCALITA’ GENERALE ALL’INPS**

Per stabilire se il nostro sistema previdenziale è davvero **EQUO** e **SOSTENIBILE** occorre

**SEPARARE L’ASSISTENZA DALLA PREVIDENZA**

## GLI IMPORTI MEDI DELLE PENSIONI PER CATEGORIA DI LAVORATORI

CATEGORIE DI LAVORATORI	Pensione Media 2013 (migliaia di €)	Pensione Media 2014 (migliaia di €)	Reddito Medio 2013 (migliaia di €)	Reddito Medio 2014 (migliaia di €)	Rapporto tra PM e RM 2013 %	Rapporto tra PM e RM 2014 %
NOTAI	75,69	76,94	101,13	139,99	74,84	54,96
GIORNALISTI	57,51	54,06	67,37	67,7	85,36	79,85
DIRIG AZIENDE EX INPDAI	49,92	50,09	156,56	159,4	31,89	31,42
Fondo VOLO	46,95	45,44	34,29	19,98	136,92	227,43
COMMERCIALISTI	35,37	36,2	60,94	59,81	58,04	60,52
AVVOCATI	27,46	27	45,49	38,63	60,36	69,89
LAVORATORI TELEFONICI	25,87	26,11	38,78	38,21	66,71	68,33
RAGIONIERI	25,55	26,3	57,03	55,28	44,80	47,58
INGEGNERI, ARCHITETTI	18,44	18,95	26,4	25,53	69,85	74,23
DIPENDENTI STATALI	23,96	26,01	39,76	35,19	60,26	73,91
EX FERROVIE dello STATO	21,47	21,74	41,75	41,3	51,43	52,64
LAVORATORI TRASPORTI	21,13	21,34	31,49	31,13	67,10	68,55
DIPENDENTI ENTI LOCALI	18,81	19,12	31,37	29,77	59,96	64,23
EX POSTE (IPOST)	17,84	18	28,7	28,11	62,16	64,03
LAVORATORI SPETTACOLO	15,85	16,01	15,76	16,53	100,57	96,85
GEOMETRI	14,77	13,33	20,84	20,14	70,87	66,19
DIPENDENTI PRIVATI (FPLD)	12,19	12,47	23,16	22,07	52,63	56,50
ARTIGIANI	11,06	11,26	20,72	20,74	53,38	54,29
COMMERCianti	10,15	10,36	20,37	20,78	49,83	49,86
CONSULENTI LAVORO	10,14	10,27	66,47	65,78	15,26	15,61
MEDICI	6,94	6,98	30,92	31,1	22,45	22,44
AGRICOLI CDCM	7,58	7,73	9,18	10,99	82,57	70,34
FARMACISTI	6,07	6,06	30,65	30,42	19,80	19,92
VETERINARI	5,88	5,74	16,92	16,63	34,75	34,52

## **I VERI “PENSIONATI D’ORO”**

Sono circa **30 mila pensionati**.

Sono le pensioni del personale della Camera e del Senato, i c.d. «vitalizi» degli ex deputati e senatori e degli ex consiglieri regionali, le pensioni dei dipendenti della Regione Sicilia, quelle del personale della presidenza della Repubblica, quelle degli ex giudici e dei dipendenti della Corte Costituzionale.

**Oscillano in media tra i 40 mila e i 200 mila euro all’anno** e sono costruite su regole previdenziali di assoluto favore.

**Essere confusi con queste figure non è corretto! E’ OFFENSIVO !!**

**Chi ha lavorato una vita intera versando onestamente i contributi e pagando le imposte dovute fino all’ultimo euro NON PUO’ ESSERE DEFINITO UN PENSIONATO «D’ORO».**

## I MANAGER HANNO GIA' DATO

- ✓ **5 blocchi ( tra blocchi totali e parziali) della perequazione automatica:**

<b>Storia dei blocchi della perequazione automatica delle pensioni</b>	
<b>ANNO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
1998	Blocco totale per le pensioni superiori a 5 volte il minimo INPS
1999	Blocco parziale: nessuna perequazione sulla fascia di pensione superiore a 8 volte il minimo
2000	Blocco parziale: nessuna perequazione sulla fascia di pensione superiore a 8 volte il minimo
2008	Blocco totale per le pensioni superiori a 8 volte il minimo INPS
2012-2013	Blocco totale per le pensioni superiori a 3 volte il minimo INPS

## I MANAGER HANNO GIA' DATO

### ✓ 2 contributi di solidarietà ancora vigenti:

#### 1) Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014)

Decorrenza: dal 1.1.2014 al 31.12.2016

Entità del contributo:

- a) 6% sui trattamenti pensionistici compresi tra 14 volte e 20 volte il minimo INPS;
- b) 12% sui trattamenti pensionistici compresi tra 20 volte e 30 volte il minimo INPS;
- c) 18% sui trattamenti pensionistici oltre 30 volte il minimo INPS.

#### 2) Art. 24, comma 21 del DL 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della L. n. 214/2011

Decorrenza: dal 1.1.2012 al 31.12.2017

Entità del contributo:

Anzianità al 31/12/1995	da 5 a 15 anni	oltre 15 fino a 25 anni	Oltre 25 anni
Pensionati	0,3%	0,6%	1,0%
In Servizio	0,5%	0,5%	0,5%

---

## I MANAGER HANNO GIÀ DATO

### INIZIATIVE GIUDIZIARIE A TUTELA DELLA CATEGORIA

#### Blocco della perequazione automatica

**Sulla base di un nostro ricorso, il blocco della perequazione automatica delle pensioni 2012-2013 superiori a tre volte il trattamento minimo, - circa 1.400 euro lordi – è stato dichiarato incostituzionale (*Sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015*).**

Il Governo, invece di dare attuazione alla sentenza della Consulta, ha adottato un nuovo provvedimento normativo, la legge n. 109/2015, che mantiene i profili di incostituzionalità precedentemente censurati dalla Consulta. **Il Tribunale di Palermo, adito questa volta in sede CIDA, ha infatti nuovamente ritenuto fondati i profili di incostituzionalità e, con ordinanza del 22 gennaio 2016, ha ordinato il rinvio degli atti alla Corte Costituzionale affermando che il blocco, anche parziale, della perequazione automatica :**

- **produce i suoi effetti in modo permanente**, non essendo prevista alcuna forma di recupero negli anni successivi della parte non corrisposta e per la modesta entità della rivalutazione riconosciuta.
- **impedisce la conservazione nel tempo del valore della pensione**, menomandone l'adeguatezza;
- **viola il principio di proporzionalità** tra pensione (che costituisce il prolungamento della retribuzione goduta in costanza di rapporto di lavoro) e la retribuzione goduta durante l'attività lavorativa;
- , causando una irrazionale discriminazione in danno alla categoria dei pensionati. **altera il principio di uguaglianza e ragionevolezza**

In sostanza anche la L. 109/2015 mantiene ad avviso del Tribunale di Palermo un contrasto con i principi dettati dagli artt. 3, 36, comma 1, e 38, comma 2, della Costituzione e con l'interpretazione degli stessi ha fornito la Consulta nelle sue precedenti sentenze.

---

## I MANAGER HANNO GIA' DATO

### INIZIATIVE GIUDIZIARIE A TUTELA DELLA CATEGORIA

#### Blocco della perequazione automatica

Siamo in attesa di conoscere la data dell'udienza davanti alla Consulta e, nel frattempo, per evitare la **decorrenza dei termini di prescrizione del diritto al riconoscimento della perequazione dovuta sul trattamento pensionistico che** inizierebbero a decorrere **dal mese di gennaio del 2012** e così via per ogni mese successivo, in caso di pronuncia favorevole della Consulta,

**abbiamo predisposto e messo a disposizione dei pensionati**  
**una specifica lettera**

**che ciascun interessato deve inviare con raccomandata a/r, sia all'Inps centrale di Roma sia alla sede Inps territorialmente competente, entro il 31.12.2016.**

---

## I MANAGER HANNO GIA' DATO

### INIZIATIVE GIUDIZIARIE A TUTELA DELLA CATEGORIA

#### Contributo di solidarietà per gli iscritti all'ex INPDAI

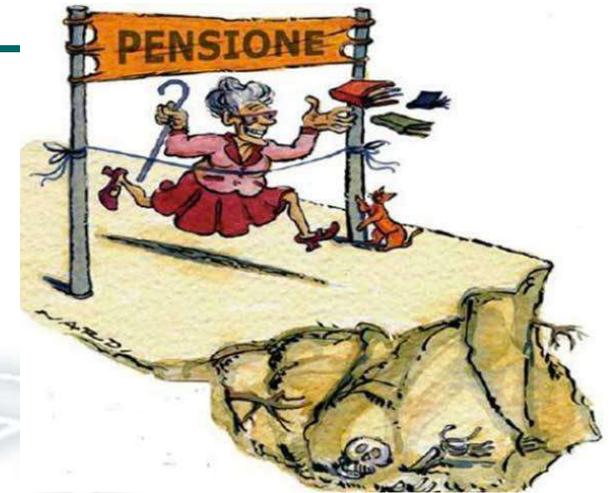
Abbiamo promosso **3 ricorsi contro il contributo a carico degli iscritti all'ex INPDAI**, in servizio e in pensione, previsto dalla legge 214/2011 per il periodo 1.1.2012-31.12.2017, di cui i primi due respinti.

Abbiamo comunque dato incarico ai nostri legali di:

- **presentare un ricorso in appello** contro la sentenza di rigetto emessa dal Tribunale di Vicenza;
- **predisporre un ricorso amministrativo** che è stato messo a disposizione di tutti i pensionati interessati a contestare le modalità di computo utilizzate dall'INPS per la determinazione dell'anzianità contributiva ai fini dell'applicazione del contributo;
- **redigere un documento che illustri** puntualmente a ciascun interessato **l'iter da seguire per la presentazione del suddetto ricorso in via amministrativa.**



## A.P.E.



Sono previste 3 tipologie di A.P.E. :

- 1) SOCIAL:** previsto solo per alcune tipologie di lavoratori svantaggiati (lavoratori disoccupati con ammortizzatori sociali scaduti, i lavoratori invalidi e quelli con un disabile in famiglia) con almeno 30 anni di contributi e per quelli che svolgono attività gravose (edili, infermieri, ferrovieri, operatori socio-sanitari e maestre d'asilo) con almeno 36 anni di contributi. Tali soggetti usufruiranno dell'APE a costo zero fino al limite di 1.500 euro lordi grazie ai bonus fiscali;
- 2) VOLONTARIO:** a disposizione dei lavoratori che intendono lasciare anticipatamente e volontariamente il lavoro (con un costo previsto del 4,5-4,6% l'anno sull'onere del rimborso);
- 3) AZIENDALE:** utilizzabile in caso di licenziamento dei lavoratori sulla base di accordi collettivi e finanziato dalle aziende.

## **R.I.T.A.**

I lavoratori che avranno i requisiti per accedere all'APE, potranno scegliere, in alternativa o come forma parziale di copertura finanziaria della stessa APE, una **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)**.

La RITA consentirà ai lavoratori senza contratto con 63 anni di età e almeno 20 di contributi, titolari di una posizione presso un fondo di previdenza complementare, di poter percepire una rendita temporanea in anticipo rispetto alla pensione obbligatoria sulla quale sarà garantita una tassazione agevolata in base all'anzianità contributiva al fondo di previdenza complementare (l'ipotesi è quella di un'aliquota del 15% con un'anzianità di iscrizione alla previdenza complementare di almeno 15 anni con una riduzione di un 2% per ogni anno successivo fino ad un massimo del 6%).

## CUMULO GRATUITO

Si vuole consentire la possibilità di cumulare tutti i periodi previdenziali non coincidenti maturati in gestioni pensionistiche diverse dell'INPS, ivi inclusi i periodi di riscatto della laurea, ai fini sia delle pensioni di vecchiaia sia di quelle anticipate.

Tale possibilità potrà essere esercitata senza oneri da tutti gli iscritti presso due o più forme di assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti, autonomi e degli iscritti alla gestione separata e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, in modo che possano accedere al pensionamento, **anche nelle ipotesi in cui sia stato già maturato un autonomo diritto alla pensione presso una singola gestione.**

L'assegno pensionistico sarà calcolato pro-rata con le regole di ciascuna gestione.

## PEREQUAZIONE

Il Governo ha confermato per il biennio **2017-2018** l'applicazione dell'attuale meccanismo perequativo previsto dalla c.d. «Legge Letta» e cioè:

Fascia di importo della pensione	%
Fino a 3 volte il trattamento minimo INPS	100%
Oltre 3 e fino a 4 volte il trattamento minimo INPS	95%
Oltre 4 e fino a 5 volte il trattamento minimo INPS	75%
Oltre 5 e fino a 6 volte il trattamento minimo INPS	50%
Oltre 6 volte il trattamento minimo INPS	45%

## COSA ABBIAMO OTTENUTO

### FASE 1 : LEGGE DI BILANCIO 2017

1. **NO** AL RICALCOLO CON IL SISTEMA CONTRIBUTIVO DELLE PENSIONI IN ESSERE
2. **NO** A PROROGHE DI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'
3. **INCREMENTO DEL LIMITE** DI REDDITO DA LAVORO DA 50.000 **A 80.000** EURO ANNUI PER AGEVOLAZIONI FISCALI SU VARIABILE E WELFARE AZIENDALE

continua .....

## FASE 2

1. Dal 2019 il ritorno al meccanismo previsto dalla legge 388/2001:

Fascia di importo della pensione	%
Fino a 3 volte il trattamento minimo INPS	100%
Oltre 3 e fino a 5 volte il trattamento minimo INPS	90%
Oltre 5 volte il trattamento minimo INPS	75%

Il Governo, inoltre, si è impegnato a valutare la possibilità di utilizzare un **DIVERSO INDICE PER LA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI, MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVO DELLA STRUTTURA DEI CONSUMI DEI PENSIONATI** e a valutare la possibilità di **RECUPERARE PARTE DELLA MANCATA INDICIZZAZIONE AI FINI DELLA RIVALUTAZIONE UNA TANTUM DEL MONTANTE NEL 2019**

2. **INCREMENTO DEI LIMITI DI AGEVOLAZIONE FISCALE SUI CONTRIBUTI DESTINATI A PREVIDENZA COMPLEMENTARE E ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA DAL 2018**

## **I RISCHI PER LA TENUTA DEL NOSTRO WELFARE**

- 1. BASSA NATALITA' E INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE**
- 2. AUMENTO DELLA FASCIA DI POVERTA'**
- 3. ELEVATA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE**

**LA RICETTA E' SOLO UNA: + LAVORO (...STABILE) E NON  
CONTRAPPOSIZIONI GENERAZIONALI**

**+ DIGNITA' + FIDUCIA + CONSUMI/INVESTIMENTI + CRESCITA**

**PER GARANTIRE SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA E ADEGUATEZZA DELLE  
PRESTAZIONI PER TUTTI ....GIOVANI E MENO GIOVANI**

*GRAZIE*

*PER LA VOSTRA*

*ATTENZIONE*